

# Rivista di diritto internazionale privato e processuale

FONDATA DA MARIO GIULIANO

Diretta da  
FAUSTO POCAR responsabile  
TULLIO TREVES  
ROBERTA CLERICI  
STEFANIA BARIATTI  
CRISTINA CAMPIGLIO  
SERGIO M. CARBONE  
ANDREA GIARDINA  
RICCARDO LUZZATTO

Ottobre-Dicembre  
2023

 [edicolaprofessionale.com/RDIPP](http://edicolaprofessionale.com/RDIPP)



Wolters Kluwer

## COMITATO DI CONSULENZA SCIENTIFICA

Maria Caterina BARUFFI, Bergamo - Paul BEAUMONT, Stirling - Andrea BONOMI, Lausanne - Nerina BOSCHIERO, Milano - Ronald BRAND, Pittsburgh - Andrea CANNONE, Bari - Giorgio CONETTI, Como - Patrizia DE CESARI, Brescia - Antonietta DI BLASE, Roma - Bernard DUTOIT, Lausanne - Paolo FOIS, Sassari - Pietro FRANZINA, Milano - Marco FRIGESSI DI RATTALMA, Brescia - Manlio FRIGO, Milano - Luigi FUMAGALLI, Milano - Francisco GARCIMARTÍN ALFÉREZ, Madrid - Cristina GONZÁLEZ BEILFUSS, Barcelona - Burkhard HESS, Luxembourg - Costanza HONORATI, Milano - Paola IVALDI, Genova - Erik JAYME, Heidelberg - Peter KINDLER, München - Alberto MALATESTA, Castellanza - Fabrizio MARRELLA, Venezia - Bruno NASCIMBENE, Milano - Marco PEDRAZZI, Milano - Laura PICCHIO FORLATI, Padova - Ilaria QUEIROLO, Genova - Giulia ROSSOLILLO, Pavia - Francesco SALERNO, Ferrara - Alberto SANTA MARIA, Milano - Tullio SCOVAZZI, Milano - Gabriella VENTURINI, Milano - Ilaria VIARENGO, Milano

## REDAZIONE

Francesca C. VILLATA, Redattore capo

SARA BERNASCONI - PAOLO BERTOLI - GIACOMO BIAGIONI - ZENO CRESPI REGHIZZI - MARIO DUSI - SILVIA FAVALLI - MICHELE GRASSI - ALESSANDRA LANG - ANTONIO LEANDRO - CRISTINA MARIOTTINI - GABRIELE MOLINARO - CHIARA RAGNI - CAROLA RICCI - LIDIA SANDRINI - GIUSEPPE SERRANÒ - MICHELE TAMBURINI - FRANCESCA TROMBETTA PANIGADI - CHIARA E. TUO - LENKA VÁLKOVÁ - GAETANO VITELLINO

Jacopo RE, Segretario di redazione

Hanno collaborato alla redazione di questo fascicolo: EDOARDO BENVENUTI, DENISA DOCAJ, ANNA FACCHINETTI, ALDO PICCONE

La DIREZIONE e la REDAZIONE della Rivista sono presso l'Università degli Studi di Milano, sotto i cui auspici la Rivista è pubblicata. Manoscritti, libri per recensione, pubblicazioni in cambio e corrispondenza vanno inviati al prof. Fausto Pocar o alla prof. Roberta Clerici al seguente indirizzo: Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici, Via Conservatorio 7, 20122 - Milano, tel. +390250321058, fax +390250321050, o agli indirizzi di posta elettronica fausto.pocar@unimi.it, roberta.clerici@unimi.it. Ai collaboratori verrà inviato un file pdf con il testo dell'estratto. La rivista esce in fascicoli trimestrali, con indici in italiano e in inglese reperibili anche al sito [www.rdipp.unimi.it](http://www.rdipp.unimi.it).

The EDITOR-IN-CHIEF and the EDITORIAL BOARD of the Rivista are at the University of Milan, under the auspices of which the Rivista is published. Articles, books for review, exchange publications and mail should be addressed to Prof. Fausto Pocar or Prof. Roberta Clerici at the following address: Dipartimento di Studi internazionali, giuridici e storico-politici, Via Conservatorio 7, 20122 - Milano, tel. +390250321058, fax +390250321050, or at the following email addresses: [fausto.pocar@unimi.it](mailto:fausto.pocar@unimi.it), [roberta.clerici@unimi.it](mailto:roberta.clerici@unimi.it). Authors will receive an offprint of their publication in pdf format. The Rivista is published quarterly. Annual indexes in Italian and in English are available at [www.rdipp.unimi.it](http://www.rdipp.unimi.it).

---

Editore: Wolters Kluwer Italia Srl - Via Bisceglie, n. 66 - 20152 Milano (MI)

Registrazione presso il Tribunale di Milano al n. 6418, in data 26-11-1963

*Direttore responsabile: prof. Fausto Pocar*

Fotocomposizione: Sinergie Grafiche Srl - Viale Italia, 12 - 20094 Corsico (MI)

## CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Gli abbonamenti, in modalità digitale, hanno durata 12 mesi con formula rolling dalla data di sottoscrizione e si intendono rinnovati, in assenza di disdetta da comunicarsi entro 90 gg. prima della data di scadenza a mezzo raccomandata A.R. da inviare a: Wolters Kluwer Italia S.r.l., Via Bisceglie, n. 66 - 20152 Milano, oppure a mezzo PEC all'indirizzo: [contact@wkcicert.it](mailto:contact@wkcicert.it)

## MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

La rivista è consultabile in formato digitale su pc, tablet e smartphone. I fascicoli possono essere scaricati da: [www.edicolaprofessionale.com/RDIPP](http://www.edicolaprofessionale.com/RDIPP).

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento potrà essere effettuato con un versamento intestato a Wolters Kluwer Italia s.r.l., Via Bisceglie, n. 66 - 20152 Milano, utilizzando le seguenti modalità:

- Conto Corrente Postale 583203, intestato a WKI s.r.l. Gestione Incassi
- Conto corrente Bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO  
S.p.a. intestato a Wolters Kluwer Italia S.r.l. - IBAN  
IT61M0306933684100000002208
- Importante: indicare la causale del versamento, il titolo della rivista e l'anno di abbonamento

## ABBONAMENTO ITALIA/ESTERO 2024

Abbonamento alla rivista digitale 12 mesi: € 190,00

Arretrati consultabili online a partire dal 2014, con abbonamento alla raccolta delle annate

Abbonamento 12 mesi alla raccolta delle annate: € 342,00  
oppure € 171,00 per gli abbonati alla rivista

(I prezzi indicati sono da considerarsi iva esclusa che sarà applicata secondo il regime in vigore)

Egregio Abbonato,  
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", La informiamo che i Suoi dati personali sono registrati e custoditi su database elettronici situati nel territorio nazionale e di Paesi appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE), o paesi terzi che garantiscono un adeguato livello di protezione dei dati. Wolters Kluwer Italia S.r.l., in qualità di Titolare del trattamento, utilizzerà i dati che La riguardano per finalità amministrative e contabili. I Suoi recapiti postali e il Suo indirizzo di posta elettronica potrebbero essere anche utilizzati ai fini di vendita diretta di prodotti o servizi analoghi a quelli della presente vendita. Lei ha il diritto di chiedere a Wolters Kluwer Italia S.r.l. l'accesso ai dati personali che La riguardano, nonché la rettifica, la cancellazione per violazione di legge, la limitazione o l'opposizione al loro trattamento ai fini di invio di materiale pubblicitario, vendita diretta e comunicazioni commerciali. Lei ha, inoltre, il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca, nonché di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 679/2016. L'elenco aggiornato dei responsabili e delle persone autorizzate al trattamento è consultabile presso la sede di Wolters Kluwer Italia S.r.l. - Via Bisceglie, n. 66 - 20152 Milano (MI).



## SERVIZIO CLIENTI CEDAM

► Informazioni commerciali ed amministrative:

tel. 02.824761 - Indirizzo internet: [www.servizioclienti.wki.it](http://www.servizioclienti.wki.it) - e-mail: [servizio.clienti@wolterskluwer.com](mailto:servizio.clienti@wolterskluwer.com)

# INDICE DEL FASCICOLO

---

(Anno LIX, n. 4, ottobre-dicembre)  
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

## DOTTRINA

- C. CAMPIGLIO, Giurisdizione e legge applicabile in materia di responsabilità medica (ovvero a proposito di conflitti di qualificazioni) ..... 793
- O. LOPES PEGNA, Continuità interpretativa e novità funzionali alla tutela dell'interesse del minore nel regolamento Bruxelles II-ter ..... 832
- E. BENVENUTI, *Climate change litigation* e diritto internazionale privato dell'Unione europea: quale spazio per la tutela collettiva? ..... 848

## COMMENTI

- G. GRECO, Il c.d. uso alternativo del rinvio pregiudiziale di interpretazione ..... 914

## GIURISPRUDENZA ITALIANA

- Cittadinanza* – Acquisto della cittadinanza per concessione – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 9 – Attività discrezionale dell'amministrazione statale – Interesse dell'istante al riconoscimento della cittadinanza italiana – Interesse generale – Cittadinanza quale attribuzione di uno *status* di particolare rilievo pubblicistico – Valutazione di opportunità – Condotta dell'istante e sua situazione lavorativa, economica e familiare – Avvenuta integrazione nel tessuto sociale ed economico del Paese – Atto di alta amministrazione – Sindacabilità in sede di giurisdizione amministrativa – Limiti – Sufficienza dell'impianto istruttorio – Veridicità dei fatti posti a fondamento della decisione – Coerenza, logicità e ragionevolezza della decisione – D.l. 17 febbraio 2017 n. 13 – Istituzione delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea presso i tribunali del luogo nel quale hanno sede le Corti di Appello – Art. 3 comma 2 – Controversie in materia di accertamento dello stato di apolidia e dello stato di cittadinanza italiana – Giudice competente – Rito sommario di cognizione – Applicabilità – Riparto della giurisdizione in materia di cittadinanza – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 14 gennaio 2022 n. 1053 ..... 956
- Contratti* – Contratto di compravendita internazionale di merci concluso tra un acquirente italiano e un venditore tedesco – Azione di inadempimento dell'obbligazione di pagamento promossa dal venditore – Contestazione da parte dell'acquirente circa la conformità delle merci – Convenzione di Vienna dell'11 aprile 1980 – Art. 35 par. 2 – Criteri relativi alla normale idoneità delle merci – Invio da parte dell'acquirente della scheda tecnica, che non

- specifica la quantità minima di silicio che doveva essere presente nell'acciaio acquistato per il normale utilizzo – Pattuizione atta a escludere l'applicazione dei criteri stabiliti dalla convenzione – Esclusione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 12 dicembre 2022 n. 36144 ..... 977
- Contratti* – Contratto di trasporto aereo internazionale – Azione promossa nei confronti di una compagnia aerea irlandese, al fine di ottenere la compensazione pecuniaria spettante a seguito della cancellazione di un volo determinata da uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali dei controllori di volo – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Art. 7 – Diritto alla compensazione pecuniaria dei passeggeri – Art. 5 par. 3 – Cancellazione dovuta a circostanze eccezionali che non si sarebbero potute evitare anche se fossero state adottate tutte le misure del caso – Obblighi di compensazione – Esclusione – Interpretazione fornita dalla Corte di giustizia – Qualificazione dello sciopero quale «evento esterno» alla compagnia – Irrilevanza – Concreta dimostrazione da parte della compagnia dell'effettiva impraticabilità di qualunque altra possibilità di intervento residuo – Necessità: *Corte di Cassazione*, 10 febbraio 2023 n. 4261 ..... 1016
- Contratti* – Contratto di trasporto aereo internazionale – Azione di risarcimento del danno per ritardata consegna del bagaglio di due passeggeri in viaggio da Milano a Nuova Delhi, promossa nei confronti di una compagnia aerea russa – Convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 – Art. 19 – Interessi non patrimoniali suscettibili di riparazione – Individuazione – Assenza – Art. 16 Cost. – Diritto alla libera circolazione – Inviolabilità – Insussistenza – Ragioni di sanità e sicurezza – Artt. 1226 e 2056 cod. civ. – Liquidazione equitativa del danno – Indicazione, anche sommaria, da parte dell'autorità giudiziaria dei criteri seguiti – Necessità – Riferimento alla «breve» limitazione della libertà di movimento subita dai passeggeri – Idoneità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 15 febbraio 2023 n. 4723 ..... 1021
- Diritto dell'Unione europea* – Regolamento (CE) n. 261/2004 – Art. 7 – Azione promossa nei confronti di una compagnia aerea irlandese, al fine di ottenere la compensazione pecuniaria spettante a seguito della cancellazione di un volo determinata da uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali dei controllori di volo – Art. 5 par. 3 – Cancellazione dovuta a circostanze eccezionali che non si sarebbero potute evitare anche se fossero state adottate tutte le misure del caso – Obblighi di compensazione – Esclusione – Interpretazione fornita dalla Corte di giustizia – Qualificazione dello sciopero quale «evento esterno» alla compagnia – Irrilevanza – Concreta dimostrazione da parte della compagnia dell'effettiva impraticabilità di qualunque altra possibilità di intervento residuo – Necessità: *Corte di Cassazione*, 10 febbraio 2023 n. 4261 ..... 1016
- Giurisdizione* – Azione volta a ottenere la dichiarazione di nullità, l'annullamento o l'accertamento dell'inefficacia di contratti di conto corrente promossa dai clienti domiciliati in Italia nei confronti di una banca svizzera – Accertamento – Criterio della prospettazione della domanda – Inapplicabilità – Natura della controversia, da stabilire con riferimento alle concrete posizioni soggettive delle parti in relazione alla disciplina legale della materia – Prove costituite già acquisite agli atti ed entrate nel processo – Rilevanza – Prove costituite – Inammissibilità – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 15 par. 1 lett. c – Attività del professionista nello Stato in cui è domiciliato il consuma-

tore o indirizzamento di tali attività, con qualsiasi mezzo, verso tale Stato, purché il contratto rientri nell'ambito di dette attività – Gestore patrimoniale esterno legato alla banca svizzera da un rapporto di consolidata conoscenza e pregressa collaborazione professionale – Art. 16 par. 1 – Applicabilità – Domicilio del consumatore-attore in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza – Clausole di proroga della giurisdizione svizzera contenute nelle condizioni generali di contratto predisposte dalla banca, espressamente richiamate dai contratti di conto corrente in oggetto – Art. 17 – Deroga alla giurisdizione italiana – Condizioni – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 12 aprile 2023 n. 9782 .....

981

*Giurisdizione* – Azione promossa da una moglie avverso il coniuge, volta a ottenere il trasferimento, promesso con atto pubblico, di beni immobili siti in Germania – Chiamata in causa, da parte del marito, del curatore fallimentare nominato a seguito dell'apertura, in Germania, di una procedura fallimentare nei suoi confronti – Accertamento, in via incidentale, della non appartenenza dei beni immobili, oggetto della controversia, alla massa fallimentare – Accertamento, in via principale, del diritto del chiamante di disporre liberamente dei beni immobili oggetto della controversia – Condanna del curatore fallimentare all'interruzione di ogni azione turbativa posta in essere al fine di impedire al chiamante di adempiere ai propri obblighi contrattuali e di impedire la trascrizione, nei registri immobiliari tedeschi, del diritto di proprietà della moglie con riguardo ai beni immobili oggetto della controversia – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 6 n. 2 – Art. 1 par. 2 lett. b – Nozione di «fallimenti» – Azione volta al sindacato nel merito circa l'esistenza dei presupposti per l'apertura della procedura concorsuale e circa l'operato del curatore fallimentare – Applicabilità del regolamento – Esclusione – Regolamento (CE) n. 1346/2000 – Procedura di insolvenza avviata prima della sua entrata in vigore – Inapplicabilità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 3 comma 2 – Giurisdizione del giudice italiano in base ai criteri stabiliti per la competenza per territorio – Procedura concorsuale aperta in Germania e avente effetti solo in detto territorio – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 aprile 2023 n. 9954 .....

991

*Procedimento civile* – Procedimento sul ritorno in Inghilterra di un minore trasferito in Italia dalla madre senza il consenso del padre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Residenza abituale del minore – Accertamento fondato su indici fattuali e giuridici predeterminati dalla stessa convenzione – Sindacato di legittimità – Limiti – Accertamento di fatto della residenza abituale ai fini del ricorso per cassazione avverso la decisione di primo grado – Incensurabilità in cassazione in via generale – Indagine fattuale radicalmente carente perché disancorata dai parametri normativi che la informano – Eccezione – Minore vissuto, sin dalla nascita, in Inghilterra, ove i genitori, che esercitavano congiuntamente la custodia sul figlio fino al trasferimento in Italia, hanno scelto di farlo nascere e ivi costruire un progetto di vita insieme – Relativa mobilità interna (all'interno della stessa area territoriale e in *habitat* usuali per il minore) – Decisione che esclude, sia pure al limitato fine del giudizio sul ritorno dello stesso, che al minore possa attribuirsi una residenza abituale – Sua natura di autorizzazione al trasferimento, non concordato e unilaterale, di un minore dal luogo ove i genitori avevano fissato la vita familiare e che, anche in chiave prognostica, doveva considerarsi la residenza

abituale del minore – Richiamo all’effettività della custodia contenuto nel controricorso, con indicazione della prevalenza del rapporto tra il minore e la madre, senza alcun accertamento né affermazione del carattere non effettivo della custodia – Irrilevanza rispetto alla erroneità e alla parzialità della valutazione svolta dal giudice del merito – Violazione effettiva del suddetto art. 3 – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 17 maggio 2021 n. 13214 .....

1010

*Procedimento civile* – Acquisto della cittadinanza per concessione – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 9 – Attività discrezionale dell’amministrazione statale – Interesse dell’istante al riconoscimento della cittadinanza italiana – Interesse generale – Cittadinanza quale attribuzione di uno *status* di particolare rilievo pubblicistico – Valutazione di opportunità – Condotta dell’istante e sua situazione lavorativa, economica e familiare – Avvenuta integrazione nel tessuto sociale ed economico del Paese – Atto di alta amministrazione – Sindacabilità in sede di giurisdizione amministrativa – Limiti – Sufficienza dell’impianto istruttorio – Veridicità dei fatti posti a fondamento della decisione – Coerenza, logicità e ragionevolezza della decisione – D.L. 17 febbraio 2017 n. 13 – Istituzione delle sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell’Unione europea presso i tribunali del luogo nel quale hanno sede le Corti di Appello – Art. 3 comma 2 – Controversie in materia di accertamento dello stato di apolidia e dello stato di cittadinanza italiana – Giudice competente – Rito sommario di cognizione – Applicabilità – Riparto della giurisdizione in materia di cittadinanza – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 14 gennaio 2022 n. 1053 .....

956

*Procedimento civile* – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Operatività del sistema di protezione introdotto dalla convenzione – Residenza abituale del minore – Accertamento – Situazione di fatto il cui accertamento è riservato all’apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, se congruamente e logicamente motivato – Valutazione concreta, da parte del giudice minorile, delle condizioni vitali e relazionali dei bambini non limitata alla valorizzazione del loro legittimo titolo di dimora nei Paesi Bassi, dei diritti di custodia assegnati alla genitrice e del progetto di stabile integrazione in detto Paese europeo – Collegamento di tali elementi al dato fattuale della durevole e stabile permanenza dei minori nei Paesi Bassi, al loro inserimento nel contesto familiare, *ex latere matris*, scolastico e sociale – Rivisitazione degli elementi probatori in sede di ricorso per cassazione – Inammissibilità – Art. 13 par. 2 – Ascolto del minore – Finalità – Considerazione della eventuale opposizione del minore al rimpatrio e sua rilevanza nella valutazione dell’integrazione del minore stesso nel suo nuovo ambiente – Manifestata opposizione del minore – Elemento ostativo all’accoglimento della domanda di rimpatrio – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Fondato rischio, per il minore stesso, di essere esposto a pericoli fisici o psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 11 par. 2 – Ascolto del minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicesimo – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicesimo – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e

circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell'incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui si ritiene l'ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l'interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione a emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata e incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Art. 13 par. 1 lett. *b* della convenzione – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell'art. 13 della convenzione, letti anche alla luce dell'art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055 ..... 960

*Procedimento civile* – Procedimento sul ritorno in Irlanda del Nord promosso dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 – L. 15 gennaio 1994 n. 64 – Art. 7 – Natura di procedimento di volontaria giurisdizione – Procedimenti speciali in materia di famiglia e di stato delle persone – Riconducibilità – Disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio – Applicabilità, per quanto non previsto dalla convenzione dell'Aja – Estrema urgenza di provvedere nell'interesse del minore – Fissazione dell'udienza in camera di consiglio, informazione della persona presso la quale si trova il minore, nonché di quella che ha presentato la richiesta circa l'udienza e loro possibilità di parteciparvi – Adempimenti necessari per il rispetto del contraddittorio – Art. 8 della convenzione – Obbligo del giudice di verificare che l'Autorità centrale abbia regolarmente provveduto a informare la persona che ha presentato la richiesta di rimpatrio del minore della data dell'udienza fissata per l'esame della pratica riguardante la dedotta sottrazione internazionale – Fissazione dell'udienza in camera di consiglio o ricevimento da parte del genitore istante della comunicazione della data dell'udienza a cura della predetta autorità amministrativa – Omissione – Impossibilità di procedere oltre, senza perfezionamento del contraddittorio, nei confronti dello stesso genitore – Suprema Corte quale giudice del fatto in materia processuale – Esame degli atti, ai fini della verifica del rispetto del contraddittorio, consentito anche in sede di ricorso per cassazione – Decreto del tribunale per i minorenni che rigetta l'istanza di ritorno dei minori in Irlanda del Nord – Decisione resa sulla base delle sommarie informazioni assunte, dalla questura territorialmente competente, dalla madre accusata della sottrazione dei figli minori, senza fissazione dell'udienza in camera di consiglio – Art. 7 comma 3 della legge n. 64/1994 – Principio del contraddittorio – Violazione – Sussistenza – Cassazione della decisione con rinvio allo stesso tribunale per i minorenni in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 28 luglio 2022 n. 23631 ..... 1013

*Procedimento civile* – Sentenza cilena di adozione – Efficacia in Italia – Pronuncia del tribunale dei minorenni sul riconoscimento adottata in forma di decreto – Valore sostanziale di sentenza e attitudine al giudicato – Impugnazione – Competenza in unico grado del tribunale – Esclusione – Ricorso diretto in cassazione – Inammissibilità – Appello – Ammissibilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 settembre 2022 n. 27600 ..... 968



- Procedimento civile* – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, ove congruamente e logicamente motivato – Decreto del tribunale per i minorenni territorialmente competente che dispone l’immediato ritorno in Spagna del minore – Considerazione dei fattori sopra indicati e della tenerissima età del minore – Omissione – Mera considerazione del luogo della nascita e dei contatti regolari, nei pochi mesi trascorsi in Spagna, con l’altro genitore – Conseguente cassazione del decreto che dispone il ritorno, con rinvio al medesimo giudice in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, 2 novembre 2022 n. 32194 ..... 969
- Regolamento (CE) n. 1346/2000* – Azione promossa da una moglie avverso il coniuge, volta a ottenere il trasferimento, promesso con atto pubblico, di beni immobili siti in Germania – Chiamata in causa, da parte del marito, del curatore fallimentare nominato a seguito dell’apertura, in Germania, di una procedura fallimentare nei suoi confronti – Accertamento, in via incidentale, della non appartenenza dei beni immobili, oggetto della controversia, alla massa fallimentare – Accertamento, in via principale, del diritto del chiamante di disporre liberamente dei beni immobili oggetto della controversia – Condanna del curatore fallimentare all’interruzione di ogni azione turbativa posta in essere al fine di impedire al chiamante di adempiere ai propri obblighi contrattuali e di impedire la trascrizione, nei registri immobiliari tedeschi, del diritto di proprietà della moglie con riguardo ai beni immobili oggetto della controversia – Procedura di insolvenza avviata prima della entrata in vigore del regolamento (CE) n. 1346/2000 – Inapplicabilità: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 aprile 2023 n. 9954 ..... 991
- Regolamento (CE) n. 44/2001* – Art. 6 n. 2 – Azione promossa da una moglie avverso il coniuge, volta a ottenere il trasferimento, promesso con atto pubblico, di beni immobili siti in Germania – Chiamata in causa, da parte del marito, del curatore fallimentare nominato a seguito dell’apertura, in Germania, di una procedura fallimentare nei suoi confronti – Accertamento, in via incidentale, della non appartenenza dei beni immobili, oggetto della controversia, alla massa fallimentare – Accertamento, in via principale, del diritto del chiamante di disporre liberamente dei beni immobili oggetto della controversia – Condanna del curatore fallimentare all’interruzione di ogni azione turbativa posta in essere al fine di impedire al chiamante di adempiere ai propri obblighi contrattuali e di impedire la trascrizione, nei registri immobiliari tedeschi, del diritto di proprietà della moglie con riguardo ai beni immobili oggetto della controversia – Art. 1 par. 2 lett. *b* – Nozione di «fallimenti» – Azione volta al sindacato nel merito circa l’esistenza dei presupposti per l’apertura della procedura concorsuale e circa l’operato del curatore fallimentare – Applicabilità del regolamento – Esclusione: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 13 aprile 2023 n. 9954 ..... 991
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Art. 11 par. 2 – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Ascolto del

- minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicenne – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicenne – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell’incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui ritiene l’ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l’interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione ad emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata ed incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell’art. 13 della convenzione, letti anche alla luce dell’art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055 ..... 960
- Regolamento (CE) n. 2201/2003* – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Riferimento all’ambiente sociale e familiare e alla cerchia delle persone da cui lo stesso minore dipende e che egli necessariamente condivide – Regolarità delle condizioni e dei motivi del pregresso soggiorno della genitrice nel territorio del primo Stato membro, nonché delle relazioni familiari e sociali effettivamente intrattenute da quest’ultima e dal minore, con essa convivente, nel medesimo Stato membro – Apprezzabile integrazione del genitore in questione in un ambiente sociale, condiviso con il minore al momento in cui è stato adito il giudice, pur non potendosi trascurare l’altro genitore con cui il minore mantenga contatti regolari: *Corte di Cassazione*, 2 novembre 2022 n. 32194 ..... 969
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza cilena di adozione – Pronuncia del tribunale dei minorenni sul riconoscimento adottata in forma di decreto – Valore sostanziale di sentenza e attitudine al giudicato – Impugnazione – Competenza in unico grado del tribunale – Esclusione – Ricorso diretto in cassazione – Inammissibilità – Appello – Ammissibilità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 settembre 2022 n. 27600 ..... 968
- Sentenze e atti stranieri* – Efficacia in Italia – Sentenza tedesca di dichiarazione giudiziale di paternità – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 67 – Rifiuto di trascrizione da parte dell’ufficiale di stato civile – Assenza – Interesse ad agire – Presupposti di cui all’art. 67 comma 1 – Mancata ottemperanza alla sentenza straniera, contestazione del suo riconoscimento, o necessità di procedere a esecuzione forzata – Contestazione del riconoscimento sopravvenuta nel corso del procedimento – Sufficienza – Art. 72 comma 1 – Applicabilità *ratione temporis* della legge n. 218/1995 – Proposizione dell’azione nello Stato straniero – Irrilevanza – Proposizione della domanda di riconoscimento in Italia – Rilevanza –

Giudizio in Germania promosso dal figlio, cittadino tedesco e residente in Germania, nei confronti del padre, cittadino italiano residente in Italia – Art. 64 lett. a – Giurisdizione del giudice tedesco – Verifica in base ai criteri di giurisdizione italiani – Art. 37 – Cittadinanza italiana o residenza in Italia di uno dei genitori o del figlio – Analogia – Sussistenza – Riconoscimento della sentenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 20 aprile 2023 n. 10671 .....

999

*Sottrazione internazionale dei minori* – Domanda di ritorno in Inghilterra di un minore trasferito in Italia dalla madre senza il consenso del padre – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Residenza abituale del minore – Accertamento fondato su indici fattuali e giuridici predeterminati dalla stessa convenzione, consistenti nell’accertamento del regime di affidamento o custodia vigente tra le parti e derivante dalla legge, da un provvedimento giudiziale, o dall’accordo di esse e dalla verifica dell’area territoriale nella quale il minore ha vissuto più stabilmente – Intersecarsi dei due indicatori – Principio della bigenitorialità e della pari condizione nella titolarità ed esercizio della responsabilità genitoriale – Residenza abituale da rinvenirsi alla luce della condivisa fissazione della stessa da parte dei genitori fino al trasferimento – Spostamenti successivi – Irrilevanza, salvo il caso di richiesta pervenuta oltre l’anno dal trasferimento – Temporanea separazione dei genitori – Irrilevanza – Strumento di tutela urgente previsto dalla predetta convenzione dell’Aja del 1980 – Fondamento – Configurabilità della residenza abituale del minore stesso – Requisito indefettibile dell’applicazione del sistema di protezione previsto dalla convenzione – Impossibilità oggettiva di rinvenire una residenza abituale – Conseguente impossibilità di configurare una sottrazione internazionale – Violazione degli obblighi imposti dalla responsabilità genitoriale – Accertamento negli ordinari giudizi relativi ai conflitti familiari – Necessità – Sindacato di legittimità – Limiti – Accertamento di fatto della residenza abituale ai fini del ricorso per cassazione avverso la decisione di primo grado – Incensurabilità in cassazione in via generale – Indagine fattuale radicalmente carente perché disancorata dai parametri normativi che la informano – Eccezione – Minore vissuto, sin dalla nascita, in Inghilterra, ove i genitori, che esercitavano congiuntamente la custodia sul figlio fino al trasferimento in Italia, hanno scelto di farlo nascere e ivi costruire un progetto di vita insieme – Relativa mobilità interna (all’interno della stessa area territoriale e in *habitat* usuali per il minore) – Decisione che esclude, sia pure al limitato fine del giudizio sul ritorno dello stesso, che al minore possa attribuirsi una residenza abituale – Sua natura di autorizzazione al trasferimento, non concordato e unilaterale, di un minore dal luogo ove i genitori avevano fissato la vita familiare e che, anche in chiave prognostica, doveva considerarsi la residenza abituale del minore – Richiamo all’effettività della custodia contenuto nel controricorso, con indicazione della prevalenza del rapporto tra il minore e la madre, senza alcun accertamento né affermazione del carattere non effettivo della custodia – Irrilevanza rispetto alla erroneità e alla parzialità della valutazione svolta dal giudice del merito – Violazione effettiva dell’art. 3 della convenzione dell’Aja – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 17 maggio 2021 n. 13214 .....

1010

*Sottrazione internazionale dei minori* – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Operatività del sistema di protezione introdotto

dalla predetta convenzione – Residenza abituale del minore – Accertamento – Coincidenza con il luogo del concreto e continuativo svolgimento della vita personale del minore – Identificazione, con il trascorrere del tempo, con il luogo in cui il minore ha consolidato la sua rete di affetti e relazioni, in virtù di una durevole e stabile permanenza – Mera residenza anagrafica o eventuali trasferimenti contingenti o temporanei – Irrilevanza – Luogo che denota una certa integrazione del minore in un ambiente sociale e familiare – Durata, regolarità e ragioni del soggiorno nel territorio di uno Stato membro, cittadinanza del minore, frequenza scolastica e, in generale, relazioni familiari e sociali, unitamente al carattere tendenzialmente stabile di tale permanenza, particolarmente in caso di minore in tenera età – Prognosi prospettica per il più compiuto soddisfacimento degli interessi del minore – Prevalenza rispetto a un'interpretazione statica dei dati esistenti al momento del giudizio – Situazione di fatto il cui accertamento è riservato all'apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, se congruamente e logicamente motivato – Valutazione concreta, da parte del giudice minorile, delle condizioni vitali e relazionali dei bambini non limitata alla valorizzazione del loro legittimo titolo di dimora nei Paesi Bassi, dei diritti di custodia assegnati alla genitrice e del progetto di stabile integrazione in detto Paese europeo – Collegamento di tali elementi al dato fattuale della durevole e stabile permanenza dei minori nei Paesi Bassi, al loro inserimento nel contesto familiare, *ex latere matris*, scolastico e sociale – Rivisitazione degli elementi probatori in sede di ricorso per cassazione – Inammissibilità – Art. 13 par. 2 – Ascolto del minore – Finalità – Considerazione della eventuale opposizione del minore al rimpatrio e sua rilevanza nella valutazione dell'integrazione del minore stesso nel suo nuovo ambiente – Manifestata opposizione del minore – Elemento ostativo all'accoglimento della domanda di rimpatrio – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Fondato rischio, per il minore stesso, di essere esposto a pericoli fisici o psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 11 par. 2 – Ascolto del minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicenne – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicenne – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell'incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui si ritiene l'ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l'interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione a emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata e incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Art. 13 par. 1 lett. *b* della convenzione dell'Aja del 1980 – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell'art. 13 della convenzione, letti anche alla luce dell'art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055 .....

Nord promosso dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – L. 15 gennaio 1994 n. 64 – Art. 7 – Procedimento di volontaria giurisdizione – Procedimenti speciali in materia di famiglia e di stato delle persone – Riconducibilità – Disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio – Applicabilità, per quanto non previsto dalla convenzione dell’Aja – Estrema urgenza di provvedere nell’interesse del minore – Fissazione dell’udienza in camera di consiglio, informazione della persona presso la quale si trova il minore, nonché di quella che ha presentato la richiesta circa l’udienza e loro possibilità di parteciparvi – Adempimenti necessari per il rispetto del contraddittorio – Art. 8 della convenzione – Obbligo del giudice di verificare che l’Autorità centrale abbia regolarmente provveduto a informare la persona che ha presentato la richiesta di rimpatrio del minore della data dell’udienza fissata per l’esame della pratica riguardante la dedotta sottrazione internazionale – Fissazione dell’udienza in camera di consiglio o ricevimento da parte del genitore istante della comunicazione della data dell’udienza a cura della predetta autorità amministrativa – Omissione – Impossibilità di procedere oltre, senza perfezionamento del contraddittorio, nei confronti dello stesso genitore – Suprema Corte quale giudice del fatto in materia processuale – Esame degli atti, ai fini della verifica del rispetto del contraddittorio, consentito anche in sede di ricorso per cassazione – Decreto del tribunale per i minorenni che rigetta l’istanza di ritorno dei minori in Irlanda del Nord – Decisione resa sulla base delle sommarie informazioni assunte, dalla questura territorialmente competente, dalla madre accusata della sottrazione dei figli minori senza fissazione dell’udienza in camera di consiglio – Art. 7 comma 3 della legge n. 64/1994 – Principio del contraddittorio delle parti – Violazione – Sussistenza – Cassazione della decisione con rinvio allo stesso tribunale per i minorenni in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, ordinanza 28 luglio 2022 n. 23631 .....

1013

*Sottrazione internazionale dei minori* – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 – Art. 3 – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Riferimento all’ambiente sociale e familiare e alla cerchia delle persone da cui lo stesso minore dipende e che egli necessariamente condivide – Regolarità delle condizioni e dei motivi del pregresso soggiorno della genitrice nel territorio del primo Stato membro, nonché delle relazioni familiari e sociali effettivamente intrattenute da quest’ultima e dal minore, con essa convivente, nel medesimo Stato membro – Apprezzabile integrazione del genitore in questione in un ambiente sociale, condiviso con il minore al momento in cui è stato adito il giudice, pur non potendosi trascurare l’altro genitore con cui il minore mantenga contatti regolari – Apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, ove congruamente e logicamente motivato – Decreto del tribunale per i minorenni territorialmente competente che dispone l’immediato ritorno in Spagna del minore – Considerazione dei fattori sopra indicati e della tenerissima età del minore – Omissione – Mera considerazione del luogo della nascita e dei contatti regolari, nei pochi mesi trascorsi in Spagna, con l’altro genitore – Conseguente cassazione del decreto che dispone

il ritorno, con rinvio al medesimo giudice in diversa composizione: *Corte di Cassazione*, 2 novembre 2022 n. 32194 .....

969

*Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 3 – Procedimento sul ritorno in Inghilterra di un minore trasferito in Italia dalla madre senza il consenso del padre – Residenza abituale del minore – Accertamento fondato su indici fattuali e giuridici predeterminati dalla stessa convenzione, consistenti nell’accertamento del regime di affidamento o custodia vigente tra le parti e derivante dalla legge, da un provvedimento giudiziale, o dall’accordo di esse e dalla verifica dell’area territoriale nella quale il minore ha vissuto più stabilmente – Intersecarsi dei due indicatori – Principio della bigenitorialità e della pari condizione nella titolarità ed esercizio della responsabilità genitoriale – Residenza abituale da rinvenirsi alla luce della condivisa fissazione della stessa da parte dei genitori fino al trasferimento – Spostamenti successivi – Irrilevanza, salvo il caso di richiesta pervenuta oltre l’anno dal trasferimento – Temporanea separazione dei genitori – Irrilevanza – Strumento di tutela urgente previsto dalla predetta convenzione dell’Aja del 1980 – Fondamento – Configurabilità della residenza abituale del minore stesso – Requisito indefettibile dell’applicazione del sistema di protezione previsto dalla convenzione – Impossibilità oggettiva di rinvenire una residenza abituale – Conseguente impossibilità di configurare una sottrazione internazionale – Violazione degli obblighi imposti dalla responsabilità genitoriale – Accertamento negli ordinari giudizi relativi ai conflitti familiari – Necessità – Sindacato di legittimità – Limiti – Accertamento di fatto della residenza abituale ai fini del ricorso per cassazione avverso la decisione di primo grado – Incensurabilità in cassazione in via generale – Indagine fattuale radicalmente carente perché disancorata dai parametri normativi che la informano – Eccezione – Minore vissuto, sin dalla nascita, in Inghilterra, ove i genitori, che esercitavano congiuntamente la custodia sul figlio fino al trasferimento in Italia, hanno scelto di farlo nascere e ivi costruire un progetto di vita insieme – Relativa mobilità interna (all’interno della stessa area territoriale e in *habitat* usuali per il minore) – Decisione che esclude, sia pure al limitato fine del giudizio sul ritorno dello stesso, che al minore possa attribuirsi una residenza abituale – Sua natura di autorizzazione al trasferimento, non concordato e unilaterale, di un minore dal luogo ove i genitori avevano fissato la vita familiare e che, anche in chiave prognostica, doveva considerarsi la residenza abituale del minore – Richiamo all’effettività della custodia contenuto nel controricorso, con indicazione della prevalenza del rapporto tra il minore e la madre, senza alcun accertamento né affermazione del carattere non effettivo della custodia – Irrilevanza rispetto alla erroneità e alla parzialità della valutazione svolta dal giudice del merito – Violazione effettiva del suddetto art. 3 – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 17 maggio 2021 n. 13214 .....

1010

*Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Operatività del sistema di protezione introdotto dalla convenzione – Procedimento sul ritorno nei Paesi Bassi di due minori ivi legittimamente dimoranti promosso dalla madre sulla base dei provvedimenti resi nel giudizio di separazione dal coniuge – Residenza abituale del minore – Accertamento – Coincidenza con il luogo del concreto e continuativo svolgimento della vita personale del minore – Identifi-

cazione, con il trascorrere del tempo, con il luogo in cui il minore ha consolidato la sua rete di affetti e relazioni, in virtù di una durevole e stabile permanenza – Mera residenza anagrafica o eventuali trasferimenti contingenti o temporanei – Irrilevanza – Luogo che denota una certa integrazione del minore in un ambiente sociale e familiare – Durata, regolarità e ragioni del soggiorno nel territorio di uno Stato membro, cittadinanza del minore, frequenza scolastica e, in generale, relazioni familiari e sociali, unitamente al carattere tendenzialmente stabile di tale permanenza, particolarmente in caso di minore in tenera età – Prognosi prospettica per il più compiuto soddisfacimento degli interessi del minore – Prevalenza rispetto a una interpretazione statica dei dati esistenti al momento del giudizio – Situazione di fatto il cui accertamento è riservato all'apprezzamento del giudice del merito – Incensurabilità in sede di legittimità, se congruamente e logicamente motivato – Valutazione concreta, da parte del giudice minorile, delle condizioni vitali e relazionali dei bambini non limitata alla valorizzazione del loro legittimo titolo di dimora nei Paesi Bassi, dei diritti di custodia assegnati alla genitrice e del progetto di stabile integrazione in detto Paese europeo – Collegamento di tali elementi al dato fattuale della durevole e stabile permanenza dei minori nei Paesi Bassi, al loro inserimento nel contesto familiare, *ex latere matris*, scolastico e sociale – Rivisitazione degli elementi probatori in sede di ricorso per cassazione – Inammissibilità – Art. 13 par. 2 – Ascolto del minore – Finalità – Considerazione della eventuale opposizione del minore al rimpatrio e sua rilevanza nella valutazione dell'integrazione del minore stesso nel suo nuovo ambiente – Manifestata opposizione del minore – Elemento ostativo all'accoglimento della domanda di rimpatrio – Art. 13 par. 1 lett. *b* – Fondato rischio, per il minore stesso, di essere esposto a pericoli fisici o psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 11 par. 2 – Ascolto del minore durante il procedimento, se ciò non appaia inopportuno in ragione della sua età o del suo grado di maturità – Necessità – Minore ultradodicescenne – Obbligo *ex lege* – Minore infradodicescenne – Discrezionalità insindacabile del giudice – Esclusione – Principio applicabile ai procedimenti relativi alla responsabilità genitoriale – Estensione – Specifica e circostanziata motivazione, nella quale si dia conto dell'incapacità di discernimento del minore o delle ragioni per cui si ritiene l'ascolto manifestamente superfluo o in contrasto con l'interesse del minore – Necessità – Decisione del tribunale per i minorenni che accoglie la domanda di ritorno – Volontà oppositiva al rimpatrio rappresentata dagli stessi, reiterata e motivata in relazione ad emergenze fattuali attuali e tali da dimostrare il disagio e la non pretestuosità delle motivazioni espresse, indebitamente trascurata in favore di una valutazione autonoma, frazionata e incompleta atta a valorizzare risultanze fattuali risalenti e collegate a circostanze non più attuali – Art. 13 par. 1 lett. *b* della convenzione dell'Aja del 1980 – Valutazione adeguata e compiuta del fondato rischio, per i minori, di essere esposti a pericoli psichici o, comunque, di trovarsi in una situazione intollerabile – Omissione – Canoni interpretativi dell'art. 13 della convenzione, letti anche alla luce dell'art. 8 CEDU – Coerenza – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 1° luglio 2022 n. 21055 .....

*Trattati e norme internazionali generali* – Convenzione dell'Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Procedimento sul ritorno in Irlanda del Nord promosso dal padre di due minori trattenuti in Italia dalla madre – L. 15 gennaio 1994 n. 64 – Art. 7 – Procedimento di volontaria giurisdizione – Procedimenti speciali in materia di famiglia e di

<p>stato delle persone – Riconducibilità – Disposizioni comuni ai procedimenti in camera di consiglio – Applicabilità, per quanto non previsto dalla convenzione dell’Aja – Estrema urgenza di provvedere nell’interesse del minore – Fissazione dell’udienza in camera di consiglio, informazione della persona presso la quale si trova il minore nonché di quella che ha presentato la richiesta circa l’udienza e loro possibilità di parteciparvi – Adempimenti necessari per il rispetto del contraddittorio – Art. 8 della convenzione – Obbligo del giudice di verificare che l’Autorità centrale abbia regolarmente provveduto a informare la persona che ha presentato la richiesta di rimpatrio del minore della data dell’udienza fissata per l’esame della pratica riguardante la dedotta sottrazione internazionale – Fissazione dell’udienza in camera di consiglio o ricevimento da parte del genitore istante della comunicazione della data dell’udienza a cura della predetta autorità amministrativa – Omissione – Impossibilità di procedere oltre, senza perfezionamento del contraddittorio, nei confronti dello stesso genitore: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 28 luglio 2022 n. 23631 . . . .</p>	1013
<p><i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Art. 3 – Procedimento sul ritorno in Spagna di un minore di meno di otto mesi alla data di proposizione della domanda effettivamente custodito dalla madre, in uno Stato membro diverso da quello in cui risiede abitualmente il padre – Residenza abituale del minore – Accertamento in relazione a un minore, in condizione non scolare – Riferimento all’ambiente sociale e familiare e alla cerchia delle persone da cui lo stesso minore dipende e che egli necessariamente condivide – Regolarità delle condizioni e dei motivi del pregresso soggiorno della genitrice nel territorio del primo Stato membro, nonché delle relazioni familiari e sociali effettivamente intrattenute da quest’ultima e dal minore, con essa convivente, nel medesimo Stato membro – Apprezzabile integrazione del genitore in questione in un ambiente sociale, condiviso con il minore al momento in cui è stato adito il giudice, pur non potendosi trascurare l’altro genitore con cui il minore mantenga contatti regolari: <i>Corte di Cassazione</i>, 2 novembre 2022 n. 32194 . . . . .</p>	969
<p><i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Vienna dell’11 aprile 1980 sui contratti di vendita internazionale di merci – Art. 35 par. 2 – Contratto di compravendita internazionale di merci concluso tra un acquirente italiano e un venditore tedesco – Azione di inadempimento dell’obbligazione di pagamento promossa dal venditore – Contestazione da parte dell’acquirente circa la conformità delle merci – Criteri relativi alla normale idoneità delle merci – Invio da parte dell’acquirente della scheda tecnica, che non specifica la quantità minima di silicio che doveva essere presente nell’acciaio acquistato per il normale utilizzo – Pattuizione atta a escludere l’applicazione dei criteri stabiliti dalla convenzione – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 12 dicembre 2022 n. 36144 . . . . .</p>	977
<p><i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 per l’unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale – Art. 19 – Azione di risarcimento del danno per ritardata consegna del bagaglio di due passeggeri in viaggio da Milano a Nuova Delhi, promossa nei confronti di una compagnia aerea russa – Applicabilità – Interessi non patrimoniali suscettibili di riparazione – Individuazione – Assenza: <i>Corte di Cassazione</i>, ordinanza 15 febbraio 2023 n. 4723 . . . . .</p>	1021



<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007 – Art. 15 par. 1 lett. <i>c</i> – Azione volta a ottenere la dichiarazione di nullità, l'annullamento o l'accertamento dell'inefficacia di contratti di conto corrente promossa dai clienti domiciliati in Italia contro una banca svizzera – Attività del professionista nello Stato in cui è domiciliato il consumatore o indirizzamento di tali attività, con qualsiasi mezzo, verso tale Stato, purché il contratto rientri nell'ambito di dette attività – Gestore patrimoniale esterno legato alla banca svizzera da un rapporto di consolidata conoscenza e pregressa collaborazione professionale – Art. 16 par. 1 – Applicabilità – Art. 17 – Clausole di proroga della giurisdizione svizzera contenute nelle condizioni generali di contratto predisposte dalla banca svizzera, espressamente richiamate dai contratti di conto corrente in oggetto – Deroga alla giurisdizione italiana – Condizioni: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 12 aprile 2023 n. 9782 .....	981
<i>Trattati e norme internazionali generali</i> – Accordo del 5 novembre 1996 tra il governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica di Croazia sulla promozione e protezione degli investimenti, con protocollo – Art. 2 lett. <i>d</i> del protocollo – Obbligo di ciascuno Stato contraente di «assicurare mezzi effettivi per avanzare reclami e far valere diritti relativi agli investimenti, relative autorizzazioni ed accordi di investimento» – Art. 2 dell'accordo – Convenzione di Vienna del 23 maggio 1969 sul diritto dei trattati – Art. 31 – Interpretazione nel «contesto» e alla luce dello «scopo» e dell'«oggetto» del trattato – Incoraggiamento agli investitori dell'altra parte contraente a effettuare investimenti nel proprio territorio – Riferibilità dell'obbligo ai propri investitori all'estero – Esclusione: <i>Corte di Cassazione</i> , 24 aprile 2023 n. 10897 .....	1002

GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA

*Cittadinanza dell'Unione europea* – Art. 20 TFUE – Cittadino di uno Stato terzo, familiare di un cittadino dell'Unione europea che non ha mai esercitato la sua libertà di circolazione – Domanda di ricongiungimento familiare presentata a favore del primo nello Stato membro di cittadinanza del secondo – Suo respingimento – Unico motivo – Mancata disponibilità, da parte del cittadino dell'Unione, di risorse sufficienti per non divenire un onere dell'assistenza sociale nazionale – Rapporto di dipendenza tra detto cittadino dell'Unione e detto familiare di natura tale che, in caso di diniego della concessione di un diritto di soggiorno derivato a quest'ultimo, il medesimo cittadino dell'Unione sarebbe costretto a lasciare il territorio dell'Unione europea considerato nel suo insieme e sarebbe in tal modo privato del godimento effettivo del contenuto essenziale dei diritti conferiti dal suo *status* di cittadino dell'Unione – Mancato esame di tale fattore – Contrarietà alla suddetta norma di diritto primario – Sussistenza – Legge dello Stato membro di cui il cittadino dell'Unione ha la cittadinanza e nel quale è stato contratto il matrimonio – Obbligo di convivenza in capo ai coniugi – Elemento di per sé solo sufficiente a determinare un rapporto di dipendenza tra coniugi maggiorenni rilevante ai fini dell'art. 20 TFUE – Esclusione – Cittadino di Stato terzo, genitore di cittadino dell'Unione minorenni – Diritto di soggiorno derivato del primo in forza della suddetta norma primaria – Interesse superiore del minore – Obbligo di prendere in considerazione l'insieme delle circostanze del caso

- di specie – Necessità – Stabile coabitazione di tale genitore con l'altro genitore, cittadino dell'Unione – Presunzione relativa della sussistenza di un siffatto rapporto di dipendenza – Cittadino di Paese terzo coniugato con un cittadino dell'Unione – Figlio di entrambi, cittadino dell'Unione che non ha mai esercitato la sua libertà di circolazione – Figlio minorenni del primo, cittadino di Paese terzo – Suo diritto di soggiorno – Esistenza di un siffatto rapporto di dipendenza – Condizioni: *Corte di giustizia*, 5 maggio 2022 nelle cause riunite C-451/19 e C-532/19 ..... 1041
- Contratti* – Trasporto aereo – Convenzione di Montreal del 28 maggio 1999 per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale – Art. 17 par. 1 – Nozione di «incidente» – Caduta, per causa indeterminata, di un passeggero lungo una scaletta mobile allestita per lo sbarco dei passeggeri di un aeromobile, con conseguenti lesioni personali – Rientra nella suddetta nozione – Nessuna violazione, da parte del vettore aereo, dei propri obblighi di diligenza e sicurezza al riguardo – Irrilevanza – Art. 20, prima frase – Esonero del vettore aereo dalle proprie responsabilità nei confronti del suddetto passeggero – Cause e limiti: *Corte di giustizia*, 2 giugno 2022 nella causa C-589/20 ..... 1049
- Convenzione di Lugano del 30 ottobre 2007* – Clausola attributiva di competenza giurisdizionale – Art. 23 paragrafi 1 e 2 – Requisiti di validità formale – Forma scritta o comunicazione elettronica che permetta una registrazione durevole – Clausola contenuta nelle condizioni generali alle quali un contratto concluso per iscritto rinvia mediante l'indicazione del collegamento ipertestuale a un sito Internet – Possibilità, prima della firma del contratto, di conoscere, scaricare e stampare le suddette condizioni generali tramite l'accesso a detto sito Internet – Rispetto dei suddetti requisiti di validità – Sussistenza – Assenza di formale invito alla parte cui la clausola è opposta ad accettare le suddette condizioni generali spuntando una casella sul predetto sito Internet – Irrilevanza: *Corte di giustizia*, 24 novembre 2022 nella causa C-358/21 ..... 1024
- Diritto dell'Unione europea* – Art. 19 par. 1, secondo comma TUE, in combinato disposto con gli artt. 2 e 4 paragrafi 2 e 3 TUE e l'art. 267 TFUE – Principio del primato sul diritto nazionale – Normativa di uno Stato membro che la Corte costituzionale ha dichiarato conforme alla norma costituzionale che impone il rispetto del primato del diritto dell'Unione – Normativa o prassi di tale Stato membro – Giudici ordinari – Esame della conformità della suddetta normativa al diritto dell'Unione – Incompetenza – Contrarietà alle norme e al principio summenzionati – Sussistenza – Giudice nazionale che abbia applicato il diritto dell'Unione, come interpretato dalla Corte di giustizia, discostandosi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale del proprio Stato membro – Contestazione di tale condotta come illecito disciplinare – Contrarietà alle norme e al principio summenzionati – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 22 febbraio 2022 nella causa C-430/21 ..... 1047
- Diritto dell'Unione europea* – Art. 4 par. 3 TUE e art. 267 TFUE – Diritti di usufrutto estinti *ex lege* e cancellati dal registro fondiario in forza di una normativa nazionale incompatibile con l'art. 63 TFUE, come interpretato dalla Corte di giustizia – Domanda di reiscrizione di tali diritti – Decisione di rigetto – Ricorso giurisdizionale avverso la stessa – Giudice nazionale – Suoi obblighi in forza delle suddette disposizioni – Disapplicazione della suddetta normativa

nazionale – Ingunzione all'autorità amministrativa competente di procedere alla reinscrizione dei suddetti diritti – Sussistenza – Carattere definitivo della cancellazione di tali diritti a motivo della sua non tempestiva contestazione in sede giurisdizionale – Irrilevanza: <i>Corte di giustizia</i> , 10 marzo 2022 nella causa C-177/20 .....	1048
<i>Libera circolazione dei cittadini dell'Unione europea</i> – Direttiva 2004/38/CE del 29 aprile 2004 – Diritto dei cittadini dell'Unione europea e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri – Art. 3 par. 2, primo comma lett. a – Nozione di «ogni altro familiare convivente con un cittadino dell'Unione titolare del diritto di soggiorno a titolo principale» – Sua interpretazione – Persona che intrattiene con tale cittadino un rapporto di dipendenza, basato su legami personali stretti e stabili, creati all'interno di uno stesso nucleo familiare nell'ambito di una comunione di vita domestica – Necessità che quest'ultima vada al di là di una mera coabitazione temporanea, determinata da motivi di pura convenienza – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 15 settembre 2022 nella causa C-22/21 .....	1044
<i>Proprietà intellettuale</i> – Marchio dell'Unione europea – Regolamento (UE) 2017/1001 del 14 giugno 2017 – Artt. 124 lett. a e d e 128 – Azione per contraffazione di un siffatto marchio dinanzi a un tribunale dei marchi dell'Unione europea – Domanda riconvenzionale di nullità del marchio – Rinuncia all'azione principale – Competenza del giudice adito a pronunciarsi sulla validità del marchio – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 13 ottobre 2022 nella causa C-256/21 .....	1045
<i>Protezione dei lavoratori</i> – Direttiva 2008/104/CE del 19 novembre 2008 – Lavoro tramite agenzia interinale – Art. 10 par. 1 – Inosservanza di tale direttiva da parte di agenzie interinali o imprese utilizzatrici – Assenza di sanzioni previste dal diritto nazionale – Conseguenze – Diritto del lavoratore, direttamente fondato sul diritto dell'Unione europea, alla costituzione di un rapporto di lavoro con l'impresa utilizzatrice – Insussistenza – Normativa nazionale che fissa la durata massima di messa a disposizione di un lavoratore tramite agenzia interinale – Derogabilità mediante accordo tra le parti sociali, a livello della categoria delle imprese utilizzatrici – Contrasto con la suddetta direttiva – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 17 marzo 2022 nella causa C-232/20 .....	1048
<i>Regolamento (CE) n. 1206/2001</i> – Artt. 1 e 17 – Audizione di una persona residente in uno Stato membro da parte dell'autorità giudiziaria di un altro Stato membro – Obbligo di ricorrere ai metodi di assunzione delle prove previsti da tale regolamento – Insussistenza – Facoltà di ricorrere alla deposizione per iscritto di tale persona, in conformità alla legge dello Stato membro cui appartiene detta autorità giudiziaria – Sussistenza – Necessità di previa autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 del suddetto regolamento, da parte dell'organo centrale o dell'autorità competente dello Stato membro richiesto – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , ordinanza 8 settembre 2022 nella causa C-188/22 .....	1027
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 2 n. 4 – Nozione di «decisione» – Atto di divorzio redatto da un ufficiale dello stato civile dello Stato membro d'origine, contenente un accordo di divorzio concluso dai coniugi e confermato da questi ultimi dinanzi a detto ufficiale, in conformità alle condizioni previste	

SOMMARIO

dalla normativa di tale Stato membro – Rientra nella suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , 15 novembre 2022 nella causa C-646/20 .....	1028
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 11 par. 3 – Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea – Art. 47 – Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale dei minori – Decisione, in base a tale convenzione, che ordina il ritorno di un minore illecitamente trasferito o trattenuto – Normativa nazionale – Autorità non aventi lo <i>status</i> di giudici – Potere di ottenere, di diritto, la sospensione dell’esecuzione di tale decisione, per almeno due mesi – Obbligo di motivare tale domanda – Assenza – Contrarietà alle suddette disposizioni – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 16 febbraio 2023 nella causa C-638/22 PPU .....	1032
<i>Regolamento (CE) n. 1896/2006</i> – Artt. 16, 20 e 26 – Normativa nazionale adottata al momento dell’insorgenza della pandemia da COVID-19 – Interruzione dei termini processuali in materia civile per cinque settimane – Opposizione avverso ingiunzione di pagamento europea – Art. 16 par. 2 del suddetto regolamento – Termine di trenta giorni – Applicazione a quest’ultimo della suddetta normativa nazionale – Contrarietà alle summenzionate disposizioni – Insussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 15 settembre 2022 nella causa C-18/21 ....	1036
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 24 n. 4 – Competenza esclusiva in materia di registrazione o validità di diritti di proprietà intellettuale – Invenzioni contemplate da domande di brevetto depositate e da brevetti rilasciati in Paesi terzi – Accertamento della titolarità dei diritti di proprietà intellettuale su tali invenzioni – Inapplicabilità della suddetta disposizione: <i>Corte di giustizia</i> , 8 settembre 2022 nella causa C-399/21 .....	1037
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Ambito materiale di applicazione del regolamento – Art. 1 par. 1 – Nozione di materia civile e commerciale – Azione di un’ autorità pubblica di uno Stato membro nei confronti di società stabilite in un altro Stato – Oggetto – Accertamento, sanzione e cessazione di pratiche restrittive della concorrenza nei confronti di fornitori stabiliti nel primo Stato membro – Esercizio, da parte di tale autorità, del potere di agire in giudizio o di poteri di indagine esorbitanti rispetto alle norme di diritto comune applicabili ai rapporti tra privati – Non rientra nella suddetta nozione – Applicabilità del suddetto regolamento – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 22 dicembre 2022 in causa C-98/22 .....	1040

DOCUMENTAZIONE

Attuazione della direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2020, relativa alle azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori e che abroga la direttiva 2009/22/CE (D.lgs. 10 marzo 2023 n. 28) .....	1051
Trattato per una cooperazione bilaterale rafforzata tra Italia e Francia (Roma, 26 novembre 2021) .....	1066

NOTIZIARIO

A. FACCHINETTI, Immunità degli Stati ed <i>exequatur</i> di sentenze straniere in materia di terrorismo: una recente pronuncia della Corte di Cassazione francese .....	1069
<i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale.</i> Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 12 luglio al 22 novembre 2023) – Regolamento relativo agli ordini europei di produzione e di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali – Nuova direttiva relativa ai crediti al consumo – Proposte di atti del Consiglio relative al recesso dell'Euratom e dell'UE dal trattato sulla carta dell'energia – Parere del Garante europeo della protezione dei dati in merito all'avvio di negoziati in materia di commercio digitale con la Repubblica di Corea e Singapore – Risoluzione del Parlamento europeo sull'adesione dell'Ucraina alla convenzione sul riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni straniere in materia civile e commerciale – Verso l'introduzione di una identità digitale europea (e-ID) – Proposta di regolamento che stabilisce norme procedurali aggiuntive relative all'applicazione del GDPR – Proposta di direttiva sull'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario – Emendamenti del Parlamento europeo alla proposta di direttiva anti-SLAPPs – Proposta di direttiva relativa alle associazioni transfrontaliere europee – Proposta di direttiva sui diritti delle vittime di reato – Il Parlamento europeo sulla protezione dei consumatori nei videogiochi online – Relazione della Commissione sullo Stato di diritto 2023 – Relazione della Commissione sul controllo dell'applicazione del diritto dell'Unione europea per l'anno 2022 .....	1088
<i>Segnalazioni.</i> I corsi estivi dell'Accademia di Diritto internazionale dell'Aja per il 2024 .....	1124

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

A.V. DICEY, J.H.C. MORRIS, L. COLLINS, <i>Dicey, Morris &amp; Collins on The Conflict of Laws</i> <sup>16</sup> ; Companion vol., <i>EU Withdrawal Transition Issues</i> (F. Pocar) .....	1126
<i>Libri ricevuti</i> .....	1128

INDICI GENERALI DELL'ANNO LVIV  
VOLUME LVIII – 2023

Indice-Sommario .....	1132
Indice cronologico della giurisprudenza italiana .....	1191
Indice cronologico della giurisprudenza europea .....	1193
Index .....	1195

# INDEX

---

(Year LIX, No 4, October-December)  
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

## ARTICLES

- C. CAMPIGLIO, Jurisdiction and Applicable Law in Matters of Medical Liability (Namely, on the Issue of Conflicts of Characterisation) ..... 793
- O. LOPES PEGNA, Continuity in Interpretation and Novelty Functional to the Protection of the Interest of the Child in the Brussels IIb Regulation ..... 832
- E. BENVENUTI, Climate Change Litigation and EU Private International Law: Is There Room for Collective Redress? ..... 848

## SHORTER ARTICLES, NOTES AND COMMENTS

- G. GRECO, The So-Called Alternative Use of the Referral for a Preliminary Ruling on Interpretation ..... 914

## CASES IN ITALIAN COURTS (\*)

*Civil proceedings*: 1, 2, 3, 4, 5, 6.

*Contracts*: 7, 8, 9.

*EC Regulation No 1346/2000*: 11.

*EC Regulation No 44/2001*: 11.

*EC Regulation No 2201/2003*: 3, 6.

*European Union law*: 8.

*Foreign judgments and administrative acts*: 5, 12.

*International abduction of children*: 1, 3, 4, 6.

*Jurisdiction*: 10, 11.

*Nationality*: 2.

*Treaties and general international rules*: 1, 3, 4, 6, 7, 9, 10, 13.

1. *Corte di Cassazione, order of 17 May 2021 No 13214* ..... 1010

In proceedings concerning the return to England of a child removed to Italy by his mother without the father's consent, pursuant to Article 3 of The Hague Convention of 25 October 1980 on the civil effects of international child abduction, the determination of the child's habitual residence is based on factual and legal indicators predetermined by the Convention itself, consisting in ascertaining the custody or guardianship regime (and not its correspondence to the child's best interests) in force between the parties and

---

(\*) The English summaries of the case-law are made by Dr. Cristina M. Mariottini.

deriving from the law, a court order, or their agreement, and the assessment of the location in which the child has primarily lived with permanent character. The two indicators intersect since, where the principle of co-parenting and equal status in the title and exercise of parental responsibility are in force, habitual residence is to be considered in the light of its communal establishment by the parents until the transfer, while subsequent transfers are not relevant, unless the request for return is received more than a year after the transfer, the temporary separation of the parents also being not relevant. The assumption, according to which the Convention's instrument of urgent protection is based on the assessment of the child's habitual residence in order to root not only the jurisdiction in matters of parental responsibility but also the applicable legal regime in matters of custody of the child (absent the objective identification of a habitual residence, there is no international abduction and the violation of the obligations that parental responsibility imposes on the parent must be ascertained in ordinary family proceedings), is acceptable in theory. However, the ascertainment of habitual residence must be carried out in a strict manner and in compliance with the normative parameters as it constitutes an indispensable requirement for the application of the child protection system established with the same Convention.

The factual assessment of habitual residence may not be the object of review before the Court of Cassation, unless the factual investigation was radically deficient because it was detached from the normative parameters that inform it. The assessment according to which, even limitedly to the judgment in question and its peculiarities, a child's habitual residence may not be identified where the child has lived, since his birth, in England, a country in which the parents – who exercised joint custody of the child until his transfer to Italy – chose to have him born and build a life project together, constitutes an effective violation of Article 3 of The Hague Convention of 1980. Such assessment authorises the unilateral transfer of the child from a place where the parents established their family life and which, even from a prognostic point of view, should have been considered as the child's habitual residence, solely on the grounds that there was a relative internal mobility (*i.a.*, within the same territorial area and in contexts that are familiar to the child, such as the paternal grandparents'house). Against this background, the reference made by the defence to the child's effective custody is not apt to override the erroneous and biased nature of the assessment made by the court on the merits, since in the defence it is neither established nor affirmed that the custody was not effective, but only that the relationship between the child and his mother was preponderant, without giving this statement a specific legal qualification.

2. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 14 January 2022 No 1053* . . . . .

956

Since, pursuant to Article 9 of Law 5 February 1992 No 91, the acquisition of nationality by concession entails an activity of the State administration that is not binding but, rather, discretionary – as it implies a complex assessment, within which the applicant's interest in obtaining nationality shall be combined with the general interest, since the recognition of nationality implies the attribution of a status of particular public importance, for the purposes of which a complex assessment is required, based on circumstances concerning the applicant's conduct and their employment, economic and family situation,

which overall prove their successful integration into the social and economic fabric of the country – the determination in question qualifies as an act of high administration, characterised by broad discretion, the exercise of which is considered subject to review in the administrative courts within very narrow limits, and in particular under the limited profile of the recurrence of sufficient preliminary investigative support, the truthfulness of the facts on which the decision is based and the coherence, logic and reasonableness of the grounds supporting the decision.

The devolution to the administrative court of disputes concerning the acquisition of Italian nationality by concession cannot be considered substantially changed by the effect of Decree-Law 17 February 2017 No 13 – which established, at the lower courts of the place where the Courts of Appeal have their seats, the “specialised sections on immigration, international protection and free movement of nationals of the European Union”, granting them, pursuant to Article 3(2) of Decree Law No 13 of 2017, jurisdiction over disputes concerning the ascertainment of the status of statelessness and the status of Italian nationality, subjecting them to the summary procedure of cognition – as these provisions make no mention of the distribution of jurisdiction over nationality disputes, limiting themselves to identifying the competent court, for those falling under ordinary (*i.e.*, non-administrative) jurisdiction, as well as providing for the procedural rules applicable to such disputes, without altering the general criterion for the distribution of jurisdiction set out in the relevant case-law on the basis of constitutional principles and the rules governing nationality.

3. *Corte di Cassazione, order of 1 July 2022 No 21055* ..... 960

In the matter of international child abduction – as the case-law of the Court of Cassation has already stated on several occasions, consistently with the case-law of the Court of Justice of the European Union – for the purposes of the operation of the system of protection introduced with The Hague Convention of 25 October 1980, habitual residence coincides with the place where the child’s personal life actually and continuously unfolds and which, with the passage of time, comes to be identified with the place where they, by virtue of a durable and stable permanence, have consolidated their network of affections and relationships, without any significance being attached to the child’s residence as merely recorded in the registry office or to any contingent or temporary transfer. In essence, habitual residence is the place where the child is integrated to a certain extent into a social and family environment, and for the purposes of determining this, a series of circumstances are relevant and must be assessed in the light of the specific features of the case in question: the duration, regularity and reasons for residence in the territory of a Member State, the child’s nationality, school attendance and, in general, family and social relationships, in addition to the propensity of that residence to be stable (an element of particular significance in case of a tender age minor).

Habitual residence amounts to a factual situation whose assessment – which may not be challenged in a court of law, provided it is congruously and logically motivated – should be carried out by giving preference to a forward-looking prognosis of the best interests of the child, rather than on the basis of a static interpretation of the data existing at the time of the procee-



dings, and is reserved for the appreciation of the court of the merits. Consequently, in the instant case the Family Court correctly applied the relevant legislation when, for the purposes of identifying the concept of habitual residence, it carried out a concrete assessment of the living and relational conditions of two minors who had moved to The Netherlands with their mother, on the basis of the measures ordered at the time of separation (not limiting itself to assessing the two children's legitimate entitlement to reside in The Netherlands, the rights of custody assigned to the mother, and the project of stable integration in that European country, but in fact linking those elements to the factual element of the children's durable and stable stay in The Netherlands, their integration into the family environment on their mother's side, the school environment – albeit complicated by the distance learning scheme – and the social environment), thus taking into account the concrete elements that living law requires in order to verify the existence of an actual link of the minors with a given territory (whereas the appellant's motion sought a re-examination of the evidence, which is not permitted in an appeal in Cassation).

Pursuant to Article 13(2) of The Hague Convention of 1980, the purpose of a child's hearing is to take into consideration their possible opposition to return, being relevant in the assessment of the child's integration in their new environment. Such opposition, if manifested, amounts to an obstacle to the acceptance of the request for return, since it constitutes a well-founded risk for the child of being exposed to physical or psychological harm or, in any case, of being placed in an intolerable situation within the meaning of Article 13(1)(b) of the same Convention. Pursuant to Article 11(2) of Regulation (EC) No 2201/2003 of 22 November 2003 – which, in applying Articles 12 and 13 of The Hague Convention of 1980, provided for the need to ensure that the child may be heard during the proceedings if this does not appear inappropriate having regard to their age or degree of maturity – it is necessary not only to recognise the mandatory nature of the hearing of the child where the latter has reached the age of twelve years (beyond which the law imposes the child's hearing without exception), but also to exclude that, below that age, it is left to the unassailable discretion of the court, since the principle laid down by the case-law of the Court of Cassation with reference to proceedings concerning parental responsibility must be considered applicable to the matter in question, according to which the fact that the child was not heard is subject to a specific and circumstantiated motivation, in which the court gives account of the minor's incapacity of discernment or of the reasons why the court considers the hearing manifestly superfluous or contrary to the interests of the minor. Consequently, in the instant case the Family Court failed to comply with the canons of interpretation set out in Article 13 of the same Convention (which, read also in the light of Article 8 ECHR, requires the court to examine in detail and analytically the content of the hearing of the child, such provision – if the child has the capacity of discernment – making it mandatory to consider the child's opposition to return, as well as to verify all the factual circumstances capable of supporting the will on the point manifested, by preventing the court from taking an alternative course of action, regarded by the supranational legislature as likely to cause obvious harm to the child's development) when it granted the application for return to The Netherlands made by the mother of the two children, lawfully residing there, unduly disregarding the opposition to return expressed by those children, which

was reiterated and motivated in relation to current factual circumstances and such as to demonstrate the discomfort and the non-preposterous nature of the reasons expressed, and, on the contrary, it carried out an autonomous, fragmented and incomplete assessment aimed at enhancing factual findings dating back to the time when the minors were in Italy during the separation proceedings and linked to circumstances that are no longer current, failing at the same time to make an adequate and complete assessment of the well-founded risk for the minors of being exposed to psychological harm or, in any event, of being placed in an intolerable situation, in accordance with Article 13(1)(b) of the 1980 Hague Convention.

4. *Corte di Cassazione, order of 28 July 2022 No 23631* ..... 1013

In relation to proceedings for the return to Northern Ireland brought by the father of two minors retained in Italy by their mother, in the voluntary jurisdiction (*i.e.*, non-contentious) proceedings provided at Article 7 of Law 15 January 1994 No 64 ratifying and executing, *i.a.*, The Hague Convention of 25 October 1980 on the civil effects of international child abduction – which falls within the general scheme of special proceedings in matters of family and status of persons, and is therefore subject, in so far as not provided for therein, to the provisions common to proceedings in chambers, and at the same time characterised by the extreme urgency to act in the best interests of the child –, cross-examination is ensured by holding the hearing in chambers and by the fact that the person with whom the child is staying and the person who made the request are informed of the hearing and are put in a position to participate in it. Therefore – given that a hearing in chambers must necessarily be fixed and the court must verify that the Central Authority has duly informed, in accordance with Article 8 of the aforementioned Convention, the person who has submitted the request for the return of the child of the date of the hearing fixed for the examination of the case concerning the alleged international abduction of the child – if it transpires that no hearing in chambers has been fixed or that the petitioning parent has not received notice of the date of the hearing from the administrative authority, the court may not proceed further, without the adversarial process having been completed, against that parent. Consequently, the fact that the court, as emerges from a careful examination of the acts, did not arrange for the hearing in chambers, having rather relied on the summary information that the territorially competent Police Headquarters had taken from the mother accused of the abduction of the minor children, constitutes a violation of Article 7(3) of Law No 64/1994 and, in general, of the principle of cross-examination of the parties.

5. *Corte di Cassazione, order of 21 September 2022 No 27600* ..... 968

The Family Court decision on the recognition of a Chilean judgment on adoption, even if adopted in the form of a decree, has the substantive value of a judgment and *res judicata* effect. It follows that, since the instant case is not subject to a single instance of jurisdiction, such decision may be challenged with an appeal before the Court of Appeal and not directly before the Court of Cassation.

6. *Corte di Cassazione, 2 November 2022 No 32194* ..... 969

In the matter of international child abduction, where a child who is not of

school-age is cared for – as of the first months of his life (in this case, as of less than eight months of age, having regard to the time when the application is made) – by his mother in a Member State (Italy) other than that in which the father habitually resides (Spain), the child’s habitual residence (a concept which may amount to a precondition for abduction within the meaning of Article 3 of The Hague Convention of 25 October 1980 on the civil effects of international child abduction and Regulation (EC) No 2201/2003 of 22 November 2003, applicable in cases within the territory of the European Union) must be determined by reference to the child’s social and family environment and to the circle of persons on whom he is dependent and in which he necessarily participates, as stated by the case-law of the Court of Justice of the European Union. For the purposes of determining that habitual residence, account must be taken, first, of the continuity, conditions and reasons for the parent’s previous residence in the territory of the first Member State (in the instant case, Spain, where the mother initially lived as Erasmus student and where she had her child with a man with whom she only entertained a short-lived relationship before she reverted to Italy) and, second, of the family and social relationships actually entertained by the parent and the child, living with her, in that Member State. This is achieved by ascertaining whether, at the time the court was seised, the mother and the child, dependent on her, were present on a stable basis in the territory of that State and whether, having regard to its duration, continuity, conditions and reasons, that residence denotes appreciable integration of that parent into a social environment, thus shared with the child, even though the other parent with whom the child maintains regular contact cannot be disregarded.

Consequently, despite the fact that the assessment of habitual residence lies solely with the court on the merits and cannot be reviewed by the Court of Cassation provided it is congruously and logically motivated, the decree by which the Family Court, in disregard of the above-mentioned factors and giving weight only to the place of birth and to regular contacts that the child entertained with his father in the few months he spent in Spain, ordered, without giving due consideration to the relevant factor of the minor’s tender age for the purposes of determining his habitual residence, the immediate return to Spain of the minor in question (who had, *i.a.*, spent the last five months in Italy) must be set aside and referred back to the same court in a different composition.

7. *Corte di Cassazione, order of 12 December 2022 No 36144* ..... 977

In an action for breach of contract for non-payment of the goods, brought by a German seller against an Italian buyer, who in turn alleges the non-conformity of the goods and seeks a reduction of the price, the dispatch by the buyer of a technical data sheet, which is silent on the minimum quantity of silicon that must be present in the steel purchased to make it suitable for its normal use, does not constitute an agreement capable of excluding the application of the criteria relating to the normal conformity of goods, established pursuant to Article 35(2) of the Vienna Convention of 11 April 1980 on Contracts for the International Sale of Goods.

8. *Corte di Cassazione, 10 February 2023 No 4261* ..... 1016

In an action brought against an Irish airline seeking compensation for the cancellation of a flight caused by a strike called by the air traffic controllers' trade unions, the abstract characterisation of the circumstance which led to the cancellation as an 'external event' of the airline is not sufficient, in itself, to exclude the air carrier's liability under Article 5(3) of Regulation (EC) No 261/2004 of 11 February 2004 establishing common rules on compensation and assistance to passengers in the event of denied boarding and of cancellation or long delay of flights, by virtue of which that entity is not required to pay compensation under Article 7 thereof, if it can prove that the cancellation is due to extraordinary circumstances which could not have been avoided even if all reasonable measures had been taken. To this aim, the airline shall demonstrate the impracticability of any other residual possibility of intervention on its part, so as to attest – in a comprehensive, irrefutable and unequivocal manner – the absolute independence of the sacrifice of the passenger's reasons from any contractual commitment actually enforceable by the airline concerned, as clarified by the relevant case-law of the Court of Justice of the European Union.

9. *Corte di Cassazione, order of 15 February 2023 No 4723* ..... 1021

In an action aimed at establishing the liability of a Russian airline for the delayed delivery of the luggage of two passengers travelling from Milan to New Delhi, the passengers also have the right to seek non-pecuniary damages. In fact, although Article 19 of the Warsaw Convention of 12 October 1929 – applicable to the case *ratione temporis* – is limited to identifying the violation which determines the contractual liability of the air carrier for the delay in its services without identifying the non-pecuniary interests susceptible to compensation, this interest was identified by the court in the right to free movement enshrined in Article 16 of the Italian Constitution, which, although it does not amount to an 'inviolable' right, can only be restricted by reasons of health and safety. Against this background, the reference to the 'brief' restriction to the freedom of movement, made by the Court of Appeal, satisfies the need for the judicial authority to indicate, at least summarily and within the scope of its broad discretionary power, the criteria followed to liquidate the damage pursuant to Articles 1226 and 2056 of the Civil Code.

10. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 12 April 2023 No 9782* ..... 981

Pursuant to Article 16(1) of the Lugano Convention of 30 October 2007, Italian courts have jurisdiction (on the basis of the plaintiff's domicile) over an action seeking a declaration of nullity, annulment or a declaration of the ineffectiveness of bank account contracts brought against a Swiss bank by clients domiciled in Italy. Such jurisdiction is to be determined not on the basis of the statement of the claim as made by the parties but, rather, by taking into account the true nature of the dispute, to be determined by reference to the concrete subjective positions of the parties, on the basis of the evidence already on the record and entered in the proceedings, without the admission of evidence deriving from investigative proceedings aimed at gaining knowledge formed at or within the process. Notably, Article 16(1) of the 2007 Lugano Convention is applicable, pursuant to Article 15(1)(c) thereof, where

the Swiss bank's activity is directed towards Italy, albeit through the work of an external asset manager connected to the Swiss bank by a relationship of long-standing acquaintance and previous professional collaboration. The application of Article 16(1) of the 2007 Lugano Convention is not precluded by the clauses prorogating jurisdiction in favour of the Swiss court contained in the general terms and conditions of the contract drawn up by the Swiss bank, expressly referred to in the bank account contracts in question and therefore binding on contracting parties domiciled in Italy, since none of the conditions laid down in Article 17 of the 2007 Lugano Convention is satisfied in support of a derogation from the provisions on jurisdiction over consumer contracts.

11. *Corte di Cassazione (plenary session), order of 13 April 2023 No 9954* ..... 991

In an action brought by a wife against her husband, seeking to obtain the transfer, promised to the wife by means of public deed, of immovable property situated in Germany, Italian courts do not have jurisdiction over the liquidator appointed following the commencement in Germany of bankruptcy proceedings against her husband and summoned by the latter to obtain, as incidental question, a declaration that such immovable property does not belong to the debtor's assets involved in the insolvency proceedings and, as main question, that the husband has the right to dispose freely of it. Similarly, Italian courts lack jurisdiction with regards to any request intended to order the liquidator to cease all acts preventing both the husband from performing his contractual obligations (towards the wife) and the transcription in the German land registers of the wife's right of ownership in respect of the same immovable property. In fact, the Article 6(2) of Regulation (EC) No 44/2001 of 22 December 2000 is not applicable, since the action brought against the liquidator seeks a genuine review, from one side, on whether the very conditions for the opening of bankruptcy proceedings in Germany were satisfied, and, from the other, on the same validity of the activities performed by the person called in the capacity of liquidator, who was clearly subject to the supervision of the German bankruptcy authorities responsible for monitoring the proceedings. In fact, the issue in question falls within the 'bankruptcy' matter, which is excluded from the scope of application of Regulation (EC) No 44/2000 pursuant to Article 1(2)(b) thereof. In this framework, the non-applicability of Regulation (EC) No 1346/2000 of 29 May 2000 is not relevant either, due to the fact that the insolvency proceedings in question were opened before the same Regulation entered into force. Lastly, also Article 3(2) of Law 31 May 1995 No 218 does not apply, since - even if it confers jurisdiction to Italian courts on the basis of the criteria laid down for territorial jurisdiction in matters excluded from the scope of application of the 1968 Brussels Convention (*i.a.*, bankruptcy)-, insolvency proceedings opened in Germany have effects only in the territory of that State.

12. *Corte di Cassazione, order of 20 April 2023 No 10671* ..... 999

Pursuant to Article 67 of Law 31 May 1995 No 218, in relation to a German judgment establishing paternity, the interest in bringing an action to ascertain the requirements for its recognition in Italy is met provided at least one of the conditions set out in paragraph 1 of that provision is satisfied: *i.e.*, in the event of failure to comply with the foreign judgment, or of opposition to its recognition, or when it is necessary to proceed with enforcement. This prerequisite

site, absent the civil registrar’s refusal of the transcription of the foreign judgment, may also arise in the course of the proceedings.

Pursuant to Article 64(1)(a) of Law No 218 of 1995 – for the applicability of which, pursuant to Article 72(1) thereof, reference must be made to the rules in force not at the time when the proceedings were instituted in the State of origin but, rather, at the time when the corresponding recognition proceedings were commenced in the requested State – the aforementioned German judgment, issued following an action brought by the son, a German national residing in Germany, against the father, an Italian national residing in Italy, may be recognised in Italy according to a criterion of jurisdiction similar to that provided at Article 37 of Law No 218 of 1995 (which establishes, in matters of filiation, the jurisdiction of the Italian court when one of the parents or the child is an Italian national or resides in Italy).

13. <i>Corte di Cassazione, 24 April 2023 No 10897</i> .....	1002
--	------

Pursuant to Article 2(d) of the Protocol to the Italo-Croatian Agreement done at Zagreb on 5 November 1996 on the promotion and protection of investments, Article 2 of that Agreement and Article 31 of the Vienna Convention of 23 May 1969 on the law of treaties, each Contracting Party is under an obligation to ‘ensure effective means for making claims and asserting rights in respect of investments, related authorisations and investment agreements’ only with respect to the foreign investor making investments of national interest in its territory and not with respect to its own investors abroad, this obligation having to be interpreted in the ‘context’ and in the light of the ‘purpose’ and ‘object’ of the treaty in question, which is aimed at ‘encouraging’ investors of the other Contracting Party to make investments in that territory.

*EU CASE LAW*(\*)

*Contracts:* 5.

*EC Regulation No 1206/2001:* 7.

*EC Regulation No 2201/2003:* 11, 14.

*EC Regulation No 1896/2006:* 8.

*EU Regulation No 1215/2012:* 6, 13.

*European Union citizenship:* 4.

*European Union law:* 1, 2, 3.

*Freedom of movement of persons:* 9.

*Intellectual property rights:* 10.

*Treaties and general international rules:* 12.

1. <i>Court of Justice, 22 February 2022 case C-430/21, in the proceedings brought by RS</i> .....	1047
--	------

The second subparagraph of Article 19(1) TEU, read in conjunction with Article 2 and Article 4(2) and (3) TEU, with Article 267 TFEU and with

---

(\*) The paragraphs indicated in parenthesis refer to the Court’s reasoning in those parts recognized as relevant for private international law aspects.

the principle of the primacy of EU law, must be interpreted as precluding national rules or a national practice under which the ordinary courts of a Member State have no jurisdiction to examine the compatibility with EU law of national legislation which the constitutional court of that Member State has found to be consistent with a national constitutional provision that requires compliance with the principle of the primacy of EU law.

The second subparagraph of Article 19(1) TEU, read in conjunction with Article 2 and Article 4(2) and (3) TEU, with Article 267 TFEU and with the principle of the primacy of EU law, must be interpreted as precluding national rules or a national practice under which a national judge may incur disciplinary liability on the ground that he or she has applied EU law, as interpreted by the Court, thereby departing from case-law of the constitutional court of the Member State concerned that is incompatible with the principle of the primacy of EU law.

2. *Court of Justice, 10 March 2022 case C-177/20, ‘Grossmania’ Mezőgazdasági Termelő és Szolgáltató Kft. v. Vas Megyei Kormányhivatal* ..... 1048

EU law, in particular Article 4(3) TEU and Article 267 TFEU, must be interpreted as meaning that a national court hearing an action against a decision rejecting a request for reinstatement of rights of usufruct which have been extinguished by operation of law and deleted from the land register pursuant to national legislation which is incompatible with Article 63 TFEU, as interpreted by the Court in a preliminary ruling, is required: to disapply that legislation; and in the absence of objective and legitimate obstacles, in particular those of a legal nature, to order the competent administrative authority to reinstate the rights of usufruct, even though the deletion of those rights has not been contested before the courts within the legal time limits and has consequently become final in accordance with national law.

3. *Court of Justice, 17 March 2022 case C-232/20, NP v. Daimler AG, Mercedes-Benz Werk Berlin* ..... 1048

Article 10(1) of Directive 2008/104/EC of 19 November 2008 on temporary agency work is to be interpreted as meaning that in the absence of a provision of national law intended to impose penalties for non-compliance with that Directive by temporary work agencies or by user undertakings, the temporary agency worker cannot derive an individual right from EU law at the establishment of an employment relationship with a user undertaking.

Directive 2008/104 is to be interpreted as not precluding a national law which empowers the social partners to derogate, at the level of the branch of user undertakings, from the maximum assignment period of a temporary agency worker prescribed by such a provision (*see also paras. 95-100*).

4. *Court of Justice, 5 May 2022 joined cases C-451/19 and C-532/19, Subdelegación del Gobierno en Toledo v. XU and QP* ..... 1041

Article 20 TFEU must be interpreted as precluding a Member State from refusing an application for family reunification made for the benefit of a third-country national who is family member of a Union citizen, the latter being a national of that Member State and who has never exercised his or her right of

freedom of movement, on the sole ground that that Union citizen does not have, for himself or herself and for that family member, sufficient resources so as not to become a burden on the national social assistance system, without there having been an examination of whether there exists, between that Union citizen and that member of his or her family, a relationship of dependency of such a nature that, in the event of a refusal to grant a derived right of residence to that family member, that Union citizen would be forced to leave the territory of the European Union as a whole and would thereby be deprived of the genuine enjoyment of the substance of the rights conferred by his or her status as a Union citizen.

Article 20 TFEU must be interpreted as meaning, first, that a relationship of dependency capable of justifying the grant of a derived right of residence under that Article does not exist on the sole ground that a national of a Member State who is an adult and has never exercised his or her right of freedom of movement, and his or her spouse, who is an adult and a third-country national, are required to live together under the obligations arising from marriage according to the law of the Member State of which the Union citizen is a national and in which the marriage was entered into and, second, that, where the Union citizen is a minor, the assessment of the existence of a relationship of dependency capable of justifying the grant of a derived right of residence under that article to that child's parent, who is a third-country national, must be based on the taking into account, in the child's best interests, of all of the circumstances of the case. Where that parent lives on a stable basis with the other parent, who is a Union citizen, of that minor, there is a rebuttable presumption of such a relationship of dependency.

Article 20 TFEU must be interpreted as meaning that a relationship of dependency capable of justifying the grant of a derived right of residence under that Article to a minor child, who is a third-country national, of the spouse, who himself or herself is a third-country national, of a Union citizen who has never exercised his or her right of freedom of movement exists where the marriage between that Union citizen and his or her spouse generates a child who is a Union citizen and who has never exercised his or her right of freedom of movement, and where that child would be forced to leave the territory of the European Union as a whole if the minor child who is a third-country national were forced to leave the territory of the Member State concerned (*see also paras. 49, 54, 56-58, 66-70, 86*).

5. *Court of Justice, 2 June 2022 case C-589/20, JR v. Austrian Airlines AG . . . . .* 1049

Article 17(1) of the Convention for the unification of certain rules for international carriage by air concluded on 28 May 1999 in Montreal, signed on 9 December 1999 by the European Community and approved on its behalf by Council Decision 2001/539/EC of 5 April 2001, must be interpreted as meaning that a situation in which, for no ascertainable reason, a passenger falls on a mobile stairway set up for the disembarkation of passengers of an aircraft and injures himself or herself constitutes an 'accident', within the meaning of that provision, including where the air carrier concerned has not failed to fulfil its diligence and safety obligations in that regard.

The first sentence of Article 20 of the Convention for the unification of certain rules for international carriage by air must be interpreted as meaning that,



where an accident which caused damage to a passenger consists of a fall of that passenger, for no ascertainable reason, on a mobile stairway set up for the disembarkation of the passengers of an aircraft, the air carrier concerned may be exonerated from its liability towards that passenger only to the extent that, taking account of all the circumstances in which that damage occurred, that carrier proves, in accordance with the applicable national rules and subject to the observance of the principles of equivalence and effectiveness, that the damage suffered by that passenger was caused or contributed to by the negligence or other wrongful act or omission of that passenger, within the meaning of that provision (*see also paras. 22-24, 34*).

6. *Court of Justice, 8 September 2022 case C-399/21, IRnova AB v. FLIR Systems AB* ..... 1037

Article 24(4) of Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as not applying to proceedings aimed at determining, in the context of an action based on alleged inventor or co-inventor status, whether a person is the proprietor of the right to inventions covered by patent applications deposited and by patents granted in third countries (*see also paras. 26-28, 31, 34-36, 38-49*).

7. *Court of Justice, Order of 8 September 2022 case C-188/22, VP v. KS, legally represented by AS* ..... 1027

Articles 1 and 17 of Council Regulation (EC) No 1206/2001 of 28 May 2001 on cooperation between the courts of the Member States in the taking of evidence in civil or commercial matters must be interpreted as meaning that a court of a Member State wishing to take evidence from a person residing in another Member State is not necessarily obliged, in order to carry out such an act of investigation, to use methods of taking evidence provided for by that Regulation, but may use the written statement of that person, in accordance with the law of the Member State to which that court belongs, and to do so without obtaining the authorisation of the central body or competent authority of the requested Member State, within the meaning of Article 3 of that Regulation (*see also paras. 26-35*).

8. *Court of Justice, 15 September 2022 case C-18/21, Uniqa Versicherungen AG v. VU* ..... 1036

Articles 16, 20 and 26 of Regulation (EC) No 1896/2006 of 12 December 2006 creating a European order for payment procedure, as amended by Regulation (EU) 2015/2421 of 16 December 2015, must be interpreted as not precluding the application of national legislation, which was adopted when the COVID-19 pandemic arose and which interrupted the procedural periods in civil matters for approximately five weeks, to the 30-day time limit laid down by Article 16(2) of that Regulation for the defendant to lodge a statement of opposition to a European order for payment (*see also paras. 31-41*).

9. *Court of Justice, 15 September 2022 case C-22/21, SRS et al. v. Minister for Justice and Equality* ..... 1044

Point (a) of the first subparagraph of Article 3(2) of Directive 2004/38/EC of

- 29 April 2004 on the right of citizens of the Union and their family members to move and reside freely within the territory of the Member States must be interpreted as meaning that the concept of ‘any other family members who are members of the household of the Union citizen having the primary right of residence’, mentioned in that provision, refers to persons who have a relationship of dependence with that citizen, based on close and stable personal ties, forged within the same household, in the context of a shared domestic life going beyond a mere temporary cohabitation entered into for reasons of pure convenience.
10. *Court of Justice, 13 October 2022 case C-256/21, KP v TV and Gemeinde Bodman-Ludwigshafen* ..... 1045
- Articles 124(a) and (d) and 128 of Regulation (EU) 2017/1001 of 14 June 2017 on the European Union trade mark must be interpreted as meaning that an EU trade mark court hearing an action for infringement based on an EU trade mark the validity of which is challenged by means of a counterclaim for a declaration of invalidity still has jurisdiction to rule on the validity of that mark, despite the withdrawal of the main action (*see also paras. 33, 37-48, 50-52, 54-58*).
11. *Court of Justice, 15 November 2022 case C-646/20, Senatsverwaltung für Inneres und Sport, Standesamtsaufsicht v. TB, Standesamt Mitte von Berlin et al.* ..... 1028
- Article 2(4) of Council Regulation (EC) No 2201/2003 of 27 November 2003 concerning jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in matrimonial matters and the matters of parental responsibility must be interpreted, in particular for the purpose of the application of Article 21(1) of that Regulation, as meaning that a divorce decree drawn up by a civil registrar of the Member State of origin, containing a divorce agreement concluded by the spouses and confirmed by them before that registrar in accordance with the conditions laid down by the legislation of that Member State, constitutes a ‘judgment’ within the meaning of Article 2(4) (*see also paras. 40-51, 53-61, 63-67*).
12. *Court of Justice, 24 November 2022 case C-358/21, Tilman SA v. Unilever Supply Chain Company AG* ..... 1024
- Article 23(1) and (2) of the Lugano Convention on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters, signed on 30 October 2007, the conclusion of which was approved on behalf of the European Community by Council Decision 2009/430/EC of 27 November 2008, must be interpreted as meaning that a jurisdiction clause is validly concluded where it is contained in the general terms and conditions to which the contract concluded in writing refers by the inclusion of a hypertext link to a website, access to which allows those general terms and conditions to be viewed, downloaded and printed prior to that contract being signed, without the party against whom that clause operates having been formally asked to accept those general terms and conditions by ticking a box on that website (*see also paras. 28-31, 33-34, 40-45, 47-57, 59*).

13. *Court of Justice, 22 December 2022 case C-98/22, Eurelec Trading SCRL et al. v. Ministre de l'Économie et des Finances, Groupement d'achat des centres Édouard Leclerc (GALEC) et al. intervening* ..... 1040
- Article 1(1) of Regulation (EU) No 1215/2012 of 12 December 2012 on jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in civil and commercial matters must be interpreted as meaning that the concept of ‘civil and commercial matters’, within the meaning of that provision, does not include an action of a public authority of a Member State against companies established in another Member State seeking a declaration of the existence of restrictive practices, an order penalising those practices and an order that they cease in relation to suppliers established in the first Member State, where that public authority exercises powers to bring proceedings or powers of investigation falling outside the scope of the ordinary legal rules applicable to relationships between private individuals (*see also paras. 21-30*).
14. *Court of Justice, 16 February 2023 case C-638/22 PPU, T.C. et al., interested parties M.C. and Prokurator Prokuratury Okregowej we Wroclawiu* ..... 1032
- Article 11(3) of Council Regulation (EC) No 2201/2003 of 27 November 2003 concerning jurisdiction and the recognition and enforcement of judgments in matrimonial matters and the matters of parental responsibility, read in the light of Article 47 of the Charter of Fundamental Rights of the European Union, must be interpreted as precluding a piece of national legislation which confers on authorities that are not courts the power to obtain automatic suspension, for a period of at least two months, of the enforcement of a return decision handed down on the basis of the Convention on the Civil Aspects of International Child Abduction, concluded at The Hague on 25 October 1980, without having to provide reasons for their request for suspension (*see also paras. 41-43, 60-77, 81-89, 92-93*).

DOCUMENTS

- Italian rules implementing Directive (EU) 2020/1828 of the European Parliament and of the Council of 25 November 2020 on representative actions for the protection of the collective interests of consumers and repealing Directive 2009/22/EC (Legislative Decree 10 March 2023 No 28) ..... 1051
- Treaty for a strengthened bilateral cooperation between Italy and France (Rome, 26 November 2021) ..... 1066

CURRENT EVENTS AND RECENT DEVELOPMENTS

- A. FACCHINETTI, State Immunity and the *Exequatur* of Foreign Terrorism-Related Judgments: A Recent Ruling by the French Supreme Court ..... 1069
- Legislative, judicial and international practice.* International treaties coming into force in Italy (according to the Official Journal from 12 July to 22 November 2023) – EU Regulation on European Production Orders and European Preservation Orders for electronic evidence in criminal proceedings – New EU

SOMMARIO

Directive on credit agreements for consumers – Proposals concerning the withdrawal of the EU and the Euratom from the Energy Charter Treaty – Opinion of the European Data Protection Supervisor on the opening of negotiations for digital trade disciplines with the Republic of Korea and with Singapore – European Parliament Resolution on the accession of Ukraine to The Hague Convention on the Recognition and Enforcement of Foreign Judgments in Civil or Commercial Matters – Towards the introduction of a European digital identity (eID) – Proposal for a Regulation laying down additional procedural rules relating to the enforcement of the GDPR Regulation – Proposal for a Directive further expanding and upgrading the use of digital tools and processes in company law – Amendments by the European Parliament on the proposal for an anti-SLAPPs Directive – Proposal for a Directive on European cross-border associations – Proposal for a Directive establishing minimum standards on the rights, support and protection of victims of crime – European Parliament Resolution on consumer protection in online video games – 2023 Rule of Law Report – 2022 Annual Report on monitoring the application of EU law... 1086

*Notices:* The 2023 summer courses of The Hague Academy of International Law ..... 1124

BOOK REVIEW

A.V. DICEY, J.H.C. MORRIS, L. COLLINS, *Dicey, Morris & Collins on The Conflict of Laws*<sup>16</sup>; Companion vol., *EU Withdrawal Transition Issues* (F. Pocar) ..... 1126

*Book received* ..... 1128